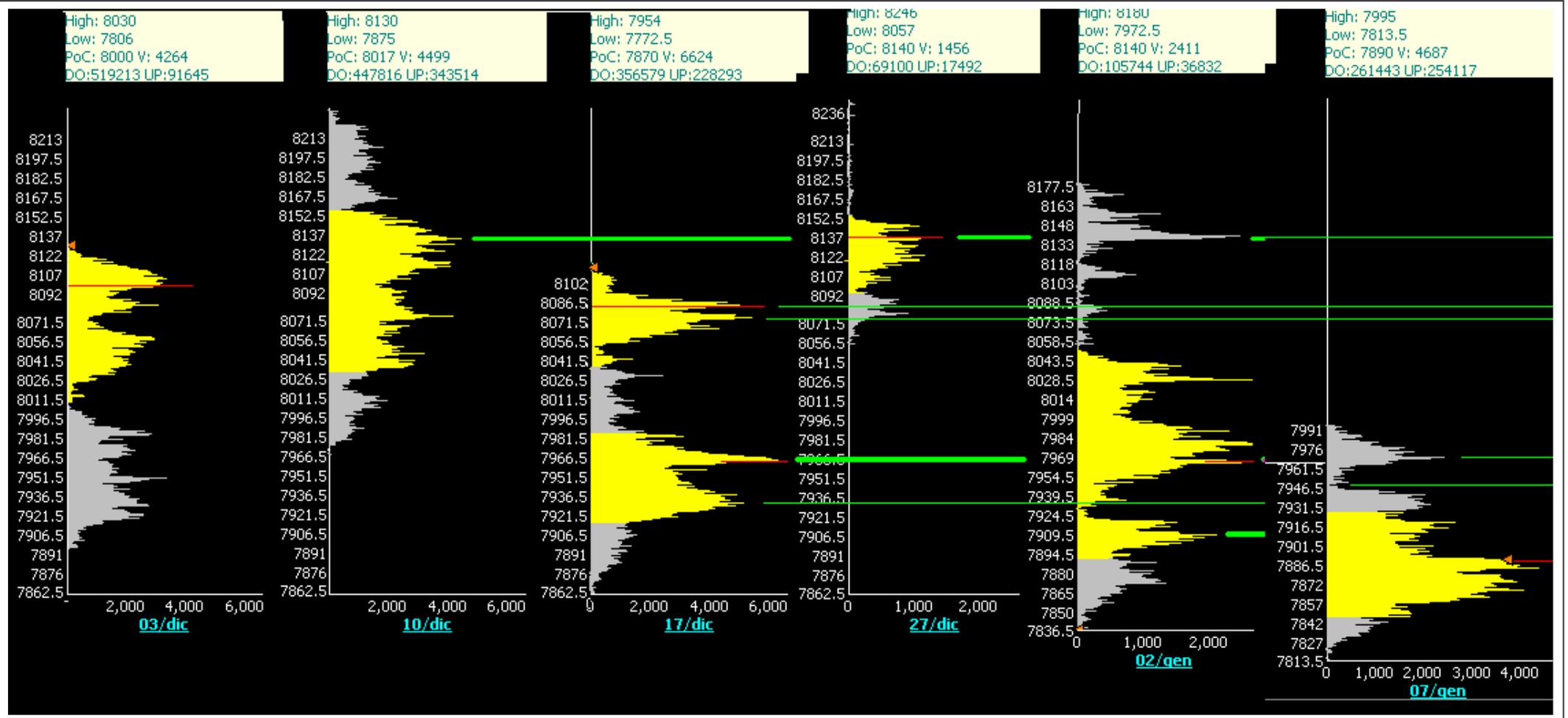


Analisi dei Volumi degli ultimi 6 giorni - future dax **MARZO**

Per la prima volta in oltre un mese (se escludiamo i giorni di rollover) il dax ha scambiato oltre 200K lots : fino dalla prima mattina si sono visti volumi molto elevati, con tendenziali intorno ai 220-230k lots. Paradossalmente questo succedeva con il dax bloccato in un trading range di 50 punti, tra 7850 e 7900, range che avrebbe potuto tranquillamente generare volumi molto inferiori. Nel corso della sessione, un rilievo importante ha avuto il rumor di profit warning imminente da parte di Siemens (che pesa 10.5% sull'indice) : nonostante le smentite più o meno ufficiali, Siemens ha perso 6.24%, dimostrando quindi che i rumors probabilmente non sono proprio campati in aria. Verso le 17.45, su una discesa dei mercati USA, anche il dax ha puntato verso il basso, rompendo 7821 e toccando 7813 ma nell'ultima ora e mezza, il deciso recupero dei mercati USA ha portato il dax a recuperare tutte le perdite, attraversare tutto il range quotidiano e chiudere sui massimi della sessione a 7891.

Il bias in chiusura di giornata è rialzista : il dax ha chiuso sui massimi della sessione, sotto 7891 sono stati trattati 187k lots, quindi oltre il 90% delle posizioni short fatte in giornata e tenute aperte si trovano in perdita. I grossi volumi sviluppati, unitamente alla nettissima reazione sui minimi, faranno da importante e molto probabilmente assisteremo ad un rally. Difficile identificare livelli chiave : a parte il range 7950 / 7990, il poc a 7867 è stato attraversato decine di volte ieri ma potrebbe essere comunque utilizzato come base per dei pullback nei prossimi giorni. Di certo continua il decoupling cui abbiamo assistito dall'inizio dell'anno, con i mercati USA in forte lettera e il dax che non intende rompere i supporti.



Analisi settimanale (su future sintetico = indiceDax con volumi)

I livelli importanti di questa settimana sono simili a quelli di ieri : viene confermato il PoC a 7890, reso ancora più significativo dalla chiusura di ieri sera, proprio su quel livello. Al ribasso i livelli sono confusi : fino a ieri mattina 7830 era un livello importante, ieri in giornata è stato rotto con un nuovo minimo a 7813.5. Al rialzo troviamo, negli ultimi 3 giorni di trading, un bellissimo livello spartiacque, 7928, che divide in due zone nette il trading. Infine la zona di volume a 7969.

Per quanto riguarda la distribuzione dei volumi , sopra il POC sono stati sviluppati 254k lots e sotto il POC 261k lots : la situazione è quindi molto ben bilanciata, e non ci sono disequilibri tali da creare potenti spinte di aggiustamento, almeno a livello settimanale.

Il dax tiene sempre i supporti : la grande incognita è capire se il dax avrà la capacità autonoma di intraprendere da solo, durante la mattina, una discesa che consenta di rompere il doppio minimo e trascinare anche al ribasso l'indice , che continua a tenere il minimo di metà dicembre a 7777,

E' infatti ancora troppo presto per decretare la fine di questo range trading che dura da 5 settimane, dove sono stati sviluppati volumi x 3.4 mln di lots : ci vuole una seduta di rottura definitiva, possibilmente con elevati lots (oltre 200k) e una chiusura sotto 7830 : allora potremo dire che ci si avvia, con supporto intermedio a 7674 indice (= 7760 dax marzo), verso il target del movimento a 7444 indice (= 7529 dax marzo).



ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend ribassista , sentiment ribassista.
 Siamo sempre in un range, caratterizzato da 1) un (quasi) doppio massimo 8117-8100 e 2) un quintuplo minimo 7777 / 7780 sull'indice.
 I forti swings dei mercati USA spesso "scollano" il future dal cash sottostante nella chiusura. Ieri in particolare è successo così : il cash alle 1730 ha chiuso sui minimi assoluti da fine novembre a 7782, mentre il future ha poi rimbalzato di 100 punti seguendo il rally dei mercati USA.
 Il punto critico di questi giorni è : romperà i supporti a 7780 oppure no ? il dax è proprio lì, manca pochissimo ma la spinta non arriva, e anche i rimbalzi di reazione, a fronte di doppi minimi (come è successo martedì per esempio) si esauriscono velocemente riportando il contratto magneticamente verso il supporto.
 Permane la figura del testa e spalla ribassista di cui ho disegnato in fucsia la neckline : le due spalle sono rappresentate dalla salita del 18 dic (7942) e di ieri (7923), la recline è il doppio minimo a 7777/80, la testa a 8100, il target del movimento è 7460.
 Ancora però, come indicavo prima, non è maturo il momento della rottura.

Ritracciamenti di Fibonacci
7190 - 8063.8

0.8%	7889
0.618%	7730
0.5%	7626.9
0.382%	7523.8



TEMI DELLA SETTIMANA

1. 08.01 Rischio Geopolitico ieri è aumentata improvvisamente la tensione tra Iran e USA in seguito ad un confronto navale davanti allo stretto di Ormuz. Non è successo niente di irreparabile e i mercati non hanno risentito.
2. 10.01 SubPrime **Goldman** ha emesso il suo verdetto sull'economia USA : GDP a 1% in Q2 e Q3, e +0.8% per tutto il 2008, disoccupazione al 6.5 nel 2009, fed funds al 2.5% entro il terzo trimestre. **MBIA** , il maggior assicuratore di bonds, ha detto che taglierà il dividendo per mantenere la tripla A : MBIA garantisce con il suo rating AAA ben 652 bn Usd, e la perdita del rating si applicherebbe automaticamente a tutti i bonds garantiti producendo significative perdite ai detentori dei bonds.
3. 10.01 Dati macro di oggi : dominano le banche centrali oggi : BoEngland 1300 (atteso invariato), ECB (1345), poi la FED con la testimonianza di Bernanke a Washington
4. 10.01 Commodities : stabili oro (877) e petrolio (96)
5. 10.01 Valute : movimenti marginali sulle valute.
6. 10.01 Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*
 - 2.30 JPY BOJ Deputy Governor Muto Will Speak in Sapporo City -- -- ◆◆
 - 6.00 JPY Leading Economic Index (NOV P) 10.0% 18.2% Coincident Index (NOV P) 33.3% 70.0% ◆◆◆◆
 - 8.45 EUR Fr Indus. Production (MoM) (NOV) -0.6% 2.1% (YoY) 3.7% 4.0% ◆◆◆
 - 8.45 EUR Fr Manufacturing Production (MoM) (NOV) -0.4% 1.9% (YoY) 3.7% 3.7% ◆◆◆
 - 8.45 EUR Fr Central Govt. Balance (euros) (NOV) -- -52.2B ◆◆
 - 10.30 GBP Visible Trade Balance (pounds) (NOV) -7.225B -7.115B ◆◆
 - 10.30 GBP Trade Balance Non EU (pounds) (NOV) -4.393B -4.416B Total Trade Balance (pounds) (NOV) -4.300B -4.144B ◆◆
 - 13.00 GBP BoE Announces Rates 5.5% 5.5% ◆◆◆◆
 - 13.45 EUR ECB Announces Interest Rates 4.0% 4.0% ◆◆◆◆
 - 14.30 EUR Trichet Speaks at ECB Monthly News Conf. (English) -- -- ◆◆◆◆
 - 14.30 USD Initial Jobless Claims (Jan 5) 340K 336K Continuing Claims (Dec 29) 2730K 2761K ◆◆
 - 16.00 USD Wholesale Inventories (NOV) 0.4% 0.0% ◆◆
 - 19.00 USD Fed's Hoenig Speaks in Kansas City on U.S. Economic Outlook -- -- ◆◆
 - 19.00 USD Fed Chairman Bernanke Speaks On Economic Outlook in Washington -- -- ◆◆◆◆
 - 19.30 USD ICSC Chain Store Sales YoY (DEC) -- 3.5% ◆◆◆◆
 - 0.50 JPY Money Supply M2+CD (YoY) (DEC) 2.0% 2.0% ◆◆
 - 0.50 JPY Broad Liquidity (YoY) (DEC) 3.5% 3.5% ◆◆
 - 0.50 JPY Bank Lending including Trusts (YoY) (DEC) -- -- ex-Trust (YoY) (DEC) -- 0.7% Adjust (YoY) (DEC) -- 1.3% ◆◆



The Hawk Trader

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 10 gennaio

Update della notte (ore 7.20) :

Topix -1.6%, Shanghai +0.36%. HangSeng -0.89%. Altri mercati mixed tra -1.54 e +1%. Mercati USA flat %. Valute : ferme overnight

Strategia :

Grande indecisione : sul finale della sessione di ieri gli USA hanno segnato un discreto rimbalzo, ma stanotte i principali asiatici non hanno mostrato altrettanto vigore, con una predominanza di chiusure in rosso. Il dax è a metà strada di questi movimenti e per oggi trovo complicato dare un segnale. Resta confermata una certa forza relativa del mercato tedesco, che riesce a sempre a fermarsi (un po' per sua forza, un po' per il fortunato rimbalzo degli USA di ieri sera) sulla soglia dei supporti che lo separano dalla rottura al ribasso con un movimento di 320 punti verso l'area 7450.

Oggi si naviga a vista : stanti i movimenti degli asiatici, mi aspetto che il dax non apra più alto della chiusura del future di ieri sera, cioè 7890. Gli elementi di interesse di oggi sono ridotti (banche centrale intorno all'ora di pranzo e poi Bernanke alle 19) e facilmente saranno dei non-eventi.

C'è un'elevata probabilità che si riproponga oggi il range trading di ieri 7850 / 7900, il che significa che se il dax aprisse sui livelli del close delle 2200 sarebbe da vendere. Difficile indicare dei livelli importanti qui in mezzo, visto che i prezzi sono stati attraversati tantissime volte : diventa importante l'analisi intraday in base alle zone di volume e alle trendlines giornaliere.

E' chiaro che il movimento importante, cui dare la caccia, è la rottura del supporto a 7820/30 : da lì si apre un nuovo trend, con volatilità intraday in aumento e ottime occasioni di trading. Finora i tentativi sono falliti, ma nelle ultime 4 sessioni si è sviluppato un volume di una certa rilevanza sotto il 7900 : sono 370k lots, che ben potrebbero giustificare la rottura, nel momento in cui i tempi saranno maturi...

Oggi e venerdì, nessuna trimestrale (ALCOA ieri sera è uscita a 36c da 33c attesi) : la prossima settimana si entra nel vivo (con Citigroup, Bancorp, Intel, JPMorgan, Wells Fargo, Washington Mutual, Merrill, IBM, GE).

Dati macro di oggi : le banche centrali oggi : BoEngland 1300 (atteso invariato), ECB (1345), poi la FED con la testimonianza di Bernanke a Washington

PUNTI PIVOT Fdax 10 gennaio

R3	8040.5
R3minor	7999.5
R2	7947.5
R1	7895.5
Pivot	7854.5
S1	7802.5
S2	7761.5
S3minor	7720.5
s3	7668.5
High	7906.5
Low	7813.5
Range	93
Close 1730	7843.5
Close 2200	7891
Diff 1730-2200	47.5
	0.6%

Supporti : (livelli del dax Fut marzo)

7830/35 ♦♦♦♦ : low 4 e 7 genn

7812 ♦♦♦♦ : PoC 28 nov, low del 29, low del 9 genn

7760/65 ♦♦♦ : high 26 nov

7729 ♦♦♦♦ : parte alta del canale 7729 / 7529

7622/29 ♦♦♦♦ : PoC 27 nov, low 28 nov da cui parti il rally

7529/30 ♦♦♦♦ : minimo di 7444 dell'indice

Resistenze: (livelli del dax Fut marzo)

8180 ♦♦♦♦ : high del 2 genn

8140 ♦♦♦ : zona volume del 10 dec

8073/83 ♦♦♦♦ zona volume del 17 dec

8030/35 ♦♦♦ zona volume del 2 genn

8000/05 ♦♦♦ triple massimo intraday del 3 genn

7965/70 ♦♦♦♦ : PoC weekly 17dic, low week 10 dic, PoC 3dic

7928 ♦♦♦♦ : importante spartiacque

7928 ♦♦♦ : inizia la zona di volumi del 8 dic

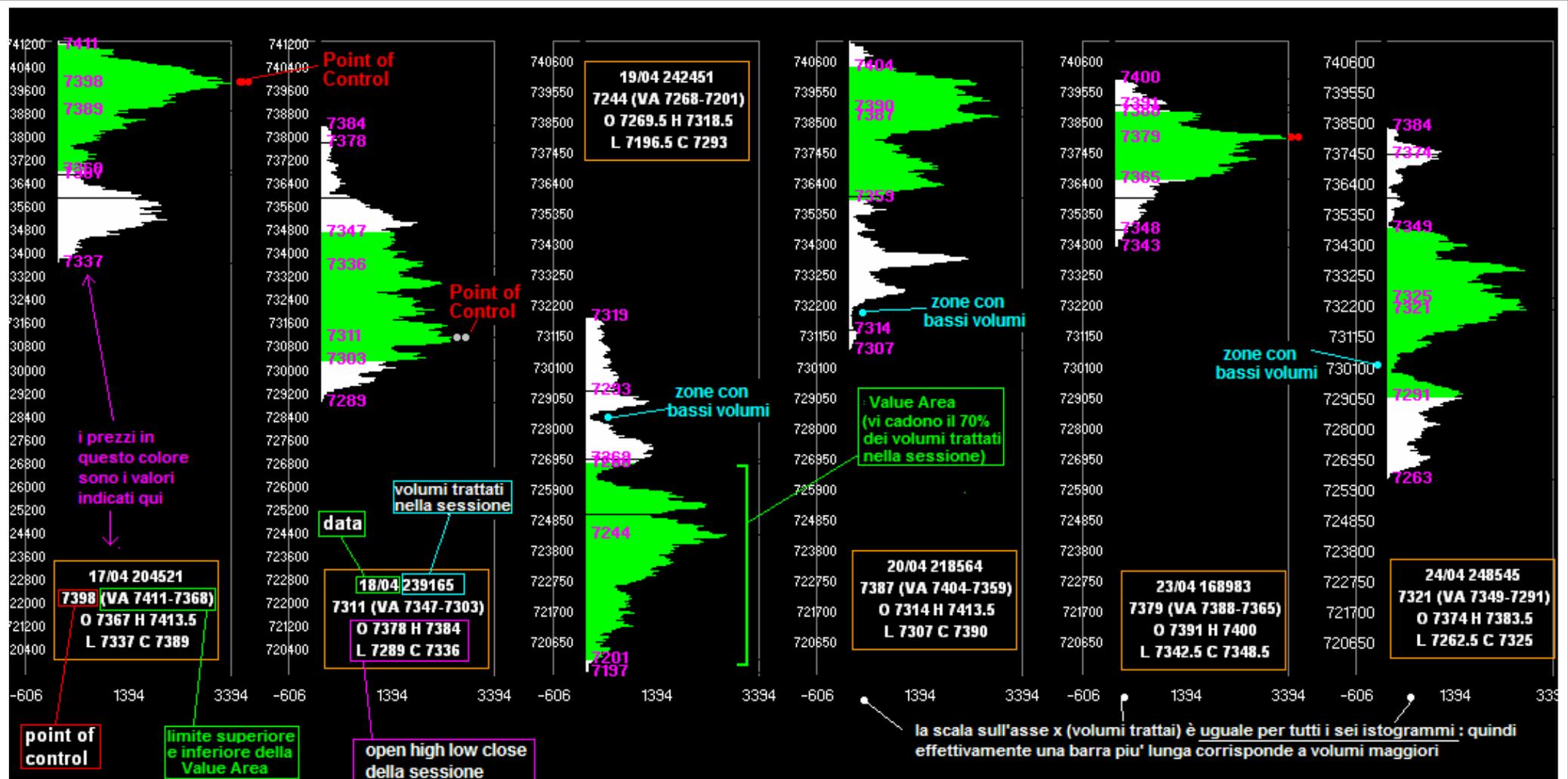
7890 ♦♦♦ : PoC 7genn, del 10 genn

Nella pagina seguente una spiegazione dei grafici usati. Per maggiori info vedi il sito www.thehawktrader.com, in "Le mie tecniche di trading"

www.thehawktrader.com



The Hawk Trader



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto piu importante si chiama **Point of Control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia la zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia piu' vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

Il PoC puo essere un punto leggermente maggiore dei livelli adiacenti (vedi **) oppure un picco isolato e molto compresso (**): in questa seconda ipotesi il PoC assume un valore particolarmente importante, che nelle sessioni successivi farà sicuramente da riferimento.